



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Uff. II

Prot. n.

**Roma,
Ai Direttori Generali degli
Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI**

**E,p.c. Al Capo di Gabinetto
SEDE**

**Al Titolare della Divisione
Concorrenza del Servizio
Concorrenza Normativa e
Affari generali della
Banca d'Italia
Via Nazionale, 91
00100 ROMA**

OGGETTO: Memorandum d'Intesa MIUR – Banca d'Italia - Progetto sperimentale di formazione economica e finanziaria per le scuole - anno scolastico 2012/2013

Il progetto sperimentale di formazione economico-finanziaria nelle scuole italiane, definito dal Memorandum d'Intesa con la Banca d'Italia, risponde alle raccomandazioni formulate nelle sedi internazionali sul tema dell'educazione finanziaria e si propone di inserire stabilmente, fin dalla scuola primaria, le conoscenze di base di economia e finanza nei programmi scolastici utilizzando un approccio interdisciplinare. L'obiettivo è consentire agli studenti di sviluppare le competenze e le abilità necessarie per applicare, da giovani consumatori, nella vita reale le conoscenze acquisite.

L'iniziativa ha suscitato interesse ed entusiasmo sia tra gli insegnanti sia tra gli studenti.

Nell'anno scolastico 2011/2012, il livello di adesione ha visto un notevole ampliamento. In particolare, sono stati coinvolti oltre 1.100 classi e 22.000 studenti con una crescita sull'anno scolastico precedente, rispettivamente, del 48,6 e del 50,2 per cento.

I moduli formativi proposti riguardano: "La moneta e gli strumenti di pagamento alternativi al contante", "La stabilità dei prezzi" e "Il sistema finanziario": il primo modulo, base, è destinato agli studenti che partecipano per la prima volta al progetto; gli altri, sono moduli opzionali principalmente rivolti agli studenti coinvolti già nell'anno scolastico precedente.

Come noto, il programma dei lavori prevede il coinvolgimento della rete territoriale delle Filiali della Banca d'Italia e dei Referenti regionali designati dalle SS.LL e comprende: la formazione degli insegnanti, a cura di esperti della Banca e del Ministero e un ciclo di lezioni in classe da parte dei professori coinvolti.

Nelle edizioni sin qui svolte sono state proposte due sessioni di test di valutazione delle conoscenze, prima e dopo la formazione. Le prime elaborazioni dei risultati dei test di valutazione mostrano, in tutti gli anni esaminati, un significativo aumento della percentuale di risposte corrette per tutti i livelli di istruzione dopo le lezioni in aula, supportando l'efficacia degli interventi formativi.

In particolare, con riferimento all'anno scolastico 2011-2012 per le domande incentrate sulla moneta e gli strumenti di pagamento, che costituiscono la parte centrale dei test, per gli studenti di scuola primaria risulterebbe un incremento delle risposte corrette dal 38,2 al 63,5 per cento; per gli alunni di scuola secondaria di primo e secondo grado le percentuali salirebbero, rispettivamente dal 43,0 al 57,5 e dal 39,4 al 54,6 per cento. Inoltre, nella sessione di pre-test le risposte esatte degli studenti coinvolti nell'iniziativa per il secondo anno sono risultate superiori a quelle dei coetanei partecipanti per la prima volta, a supporto dell'ipotesi di un mantenimento delle conoscenze nel tempo.

Alla luce dei positivi risultati descritti, si conferma l'obiettivo di conseguire un maggiore radicamento nel territorio continuando il progetto anche nel corrente anno scolastico, in un più ampio numero di classi.

In particolare:

1. nelle classi coinvolte nel progetto per la prima volta, verrà proposto il modulo base "La moneta e gli strumenti di pagamento alternativi al contante";
2. nelle classi al secondo anno del percorso il programma di formazione riguarderà i moduli opzionali su "La stabilità dei prezzi" o "Il sistema finanziario";
3. con riferimento all'ingresso di nuove classi nel progetto si avrà cura di prediligere il coinvolgimento delle classi intermedie di ciascun ciclo scolastico in modo da evitare di impegnare le classi che devono sostenere esami di fine ciclo scolastico;
4. potrà essere valutata dai consigli di classe la possibilità di assegnare crediti agli studenti che partecipano ai moduli formativi;
5. la sessione formativa per gli insegnanti, a cura di esperti della Banca d'Italia, di intesa con i referenti degli Uffici scolastici regionali, si svolgerà, a livello locale, non oltre il primo quadrimestre; a seguire, con i tempi e le modalità più opportune individuate dai docenti coinvolti, si potrà tenere il ciclo di lezioni in classe.

In risposta a esigenze segnalate dal corpo docente negli anni di sperimentazione del progetto, la Banca d'Italia ha avviato la collana de "I quaderni didattici" per gli studenti; in particolare, sono stati già rilasciati gli opuscoli "La moneta e gli altri strumenti di pagamento". I quaderni, differenziati per ciclo di istruzione, sviluppano in modo semplice e discorsivo la storia della moneta dalle origini fino alla diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante; sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia e alcune copie verranno distribuite agli insegnanti partecipanti al progetto.

Tenuto conto che i test di valutazione fin qui condotti hanno oramai evidenziato l'efficacia degli interventi formativi, d'accordo con il MIUR, si ritiene di non svolgere, per questa edizione, la somministrazione generalizzata e contemporanea dei questionari. I questionari verrebbero comunque rilasciati alle scuole che potranno utilizzarli a fini didattici e motivazionali.

Ciò premesso le SS.LL. vorranno farsi parte attiva nell'individuare - con la collaborazione dei referenti di progetto - le scuole che intendano partecipare con nuove classi alla sperimentazione e/o proseguire l'iniziativa nelle classi che hanno partecipato alla sperimentazione lo scorso anno. Come per le precedenti edizioni i referenti regionali della Banca d'Italia sono a disposizione per fissare la data dell'incontro formativo per tutti i docenti delle scuole coinvolte.

I risultati del monitoraggio della quarta edizione saranno presentati in occasione degli incontri regionali e messi a disposizione sul sito del Ministero e della Banca d'Italia.

IL CAPO DIPARTIMENTO
- Lucrezia Stellacci -

